



**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BIALETTI INDUSTRIE S.p.A.
HA APPROVATO I RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2018**

Risultati influenzati da componenti straordinari non ricorrenti per 21 mln/€

- Fatturato consolidato pari a 126,3 mln/€ (167 mln/€ nel 2017)¹
- Il fatturato relativo al caffè in capsule e macinato ammonta a 21,2 mln/€ (20,1 mln/€ nel 2017)
- Ebitda *normalizzato*² negativo per 6,3 mln/€ (positivo per 14,3 mln/€ nel 2017)
- Indebitamento finanziario netto pari a 79,3 mln/€ (78,2 mln/€ al 31 dicembre 2017)

L'assemblea degli azionisti verrà convocata per il 21 e 22 maggio 2019

**I risultati gestionali del primo trimestre del 2019 risultano
in crescita rispetto a quelli previsti dal Piano industriale**

Coccaglio, 5 aprile 2019 - Il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. (Milano, MTA: BIA, di seguito anche "Bialetti" o la "Società") si è riunito oggi sotto la presidenza di Francesco Ranzoni ed ha approvato i risultati al 31 dicembre 2018.

Dati economico finanziari consolidati

I risultati dell'esercizio 2018 sono stati influenzati - oltre che da un calo delle vendite conseguente alla generale contrazione dei consumi - dalla situazione di tensione finanziaria che ha determinato ritardi nell'approvvigionamento, nella produzione e nelle consegne di prodotti destinati alla vendita e il sostenimento di costi straordinari di logistica.

Si segnala altresì che l'8 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Bialetti ha approvato il piano industriale, economico e finanziario 2018-2023 (il "Piano") - funzionale alla sottoscrizione e omologa degli accordi di ristrutturazione dell'indebitamento della società ai sensi dell'art. 182-bis L.F. - che prevede una maggior focalizzazione del business sulla promozione e vendita dei prodotti a maggior marginalità, tra cui i prodotti del segmento "caffè".

Nell'ambito della predisposizione del Piano, è emersa la necessità di apportare una significativa riduzione di valore della partecipazione detenuta nella società Cem Bialetti, in considerazione del recente e ulteriore deterioramento della situazione economica in Turchia, e di altre poste dell'attivo.

Nel complesso l'esercizio è stato influenzato da componenti non ricorrenti per 21,1 mln/€.

I ricavi consolidati dell'esercizio 2018 sono pari a 126,3 mln/€ rispetto a 167 mln/€ del 2017.

La riduzione, principalmente riconducibile al segmento "Cookware", è conseguente alla generale contrazione dei consumi registratasi sul mercato interno ed estero nonché alla situazione di tensione finanziaria illustrata in premessa.

Nell'ambito del segmento Mondo caffè si registra un incremento del 5,2% relativo alla vendita del caffè macinato e in capsule prodotto dal gruppo che passa da un fatturato di 20,1 mln/€ dell'esercizio 2017 a 21,2 mln/€ dell'esercizio 2018. Ciò supporta la validità del Piano Industriale approvato l'8 febbraio 2019





che individua nel mondo del caffè un importante driver di crescita.

FATTURATO DEL GRUPPO PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

(migliaia di euro)		Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione Assoluta	Variazione %
		2018	2017		
Mondo casa		47.798	79.842	(32.044)	(40,1%)
	Cookware	42.287	71.944	(29.657)	(41,2%)
	PED	5.511	7.898	(2.387)	(30,2%)
Mondo caffè		78.456	87.144	(8.688)	(10,0%)
	Moka & Coffemaker	53.078	58.134	(5.056)	(8,7%)
	Espresso	4.206	8.880	(4.674)	(52,6%)
	Caffè d'Italia	21.172	20.130	1.042	5,2%
Totale Ricavi		126.254	166.986	(40.732)	(24,4%)

FATTURATO DEL GRUPPO PER AREA GEOGRAFICA

(migliaia di euro)		Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione Assoluta	Variazione %
		2018	2017		
Italia		100.810	122.673	(21.863)	(17,8%)
Europa		16.162	33.539	(17.377)	(51,8%)
Nord America		4.806	4.801	5	0,1%
Resto del mondo		4.476	5.974	(1.497)	(25,1%)
Totale Ricavi		126.254	166.986	(40.732)	(24,4%)

Il “costo del prodotto” del gruppo consuntiva un deciso calo rispetto allo scorso esercizio (49,7 mln/€ nel 2018; 68,8 mln/€ nel 2017). L'incidenza percentuale del costo del prodotto sul fatturato è risultata pari al 39,4% nel 2018 rispetto a quella del 41,2% registrata nel 2017. Il miglioramento è determinato dalla focalizzazione del business su prodotti a crescente marginalità.

I costi per servizi evidenziano una riduzione di 1,4 mln/€ rispetto all'esercizio precedente (22,4 mln/€ nel 2018; 23,8 mln/€ nel 2017) in conseguenza della riduzione dei volumi dei ricavi.

I costi per il personale dell'esercizio 2018 ammontano a 38,1 mln/€ (37,4 mln/€ nel 2017). Il Gruppo presenta un organico di 1.361 unità al 31 dicembre 2018, rispetto alle 1.594 unità al 31 dicembre 2017.

Come evidenziato in premessa, i risultati dell'esercizio 2018 sono stati influenzati da componenti non ricorrenti per 21,1 mln/€, di cui 7 mln/€ inerenti svalutazioni rilevate dalla controllata turca Cem Bialetti, 8,6 mln/€ relativi ad alcune componenti di circolante netto della società capogruppo e circa 5,2 mln/€ inerenti penali e costi straordinari di logistica, 0,6 mln/€ sanzioni per il tardivo versamento dell'Iva.

Il 2018 si è chiuso per il Gruppo Bialetti con un **Ebitda normalizzato**² negativo per 6,3 mln/€ rispetto al risultato positivo di 14,3 mln/€ dell'esercizio 2017.

L'Ebitda del 2018 è negativo per 27,4 mln/€ (positivo per 16,1 mln/€ nel 2017).



Gli ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio 2018 includono svalutazioni degli assets del ramo retail per 3,3 mln/€.

L'EBIT (risultato operativo) dell'esercizio 2018 è negativo per 38,6 mln/€ (positivo per 6 mln/€ nel 2017).

L'esercizio 2018 chiude con un **risultato netto negativo consolidato** di 48,5 mln/€, contro un risultato negativo di 5,3 mln/€ dell'esercizio 2017.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2018 è stato pari a 79,3 mln/€ rispetto a 78,2 mln/€ al 31 dicembre 2017.

Risultato della capogruppo e convocazione dell'assemblea degli azionisti

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato i risultati contenuti nel progetto di bilancio d'esercizio 2018 della capogruppo Bialetti Industrie S.p.A., che si riportano di seguito:

- Ricavi per 82,8 mln/€ (106 mln/€ nell'esercizio 2017)
- Ebitda normalizzato positivo per 3,4 mln/€ (5,8 mln/€ nell'esercizio 2017)
- Ebit negativo per 13,3 mln/€ (positivo per 2,1 mln/€ nell'esercizio 2017)
- Risultato negativo per 38,6 mln/€ (negativo per 7,2mln/€ nell'esercizio 2017)
- Patrimonio netto al 31 dicembre 2018 negativo per 17,5 mln/€ (positivo per 21,4 mln/€ al 31 dicembre 2017)

Si evidenzia che la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2019 e finalizzata al deposito del ricorso per l'omologazione degli accordi di ristrutturazione evidenziava un patrimonio netto negativo di Euro 14,6 milioni. Il progetto di bilancio approvato in data odierna tiene conto di ulteriori accantonamenti relativi al capitale circolante netto per complessivi Euro 2,9 milioni, per effetto dei quali il patrimonio netto di Bialetti risulta negativo per 17,5 mln/€.

Si conferma pertanto la sussistenza della situazione di riduzione del capitale sociale al sotto del limite di legge. Si evidenzia peraltro che – a seguito dell'omologa e degli effetti che deriveranno dalla conseguente piena efficacia degli accordi di ristrutturazione dettagliati nel comunicato stampa del 27 febbraio 2019 – il patrimonio netto di Bialetti beneficerà di un consistente incremento che determinerà l'immediato venir meno della situazione ex art. 2447 c.c. sopra evidenziata.

In particolare, il patrimonio netto della Società risulterà reintegrato per effetto della remissione da parte della società Moka Bean Srl di una porzione del credito vantato nei confronti di Bialetti per effetto dell'acquisto dei crediti ceduti dalle banche come meglio illustrati nel comunicato stampa del 27 febbraio 2019, nonché della contabilizzazione dell'IFRS 9 relativamente al debito bancario oggetto di consolidamento.

Si sottolinea infine che – come emerge dal Piano – durante l'arco temporale di riferimento del medesimo non è previsto ricorrano ulteriori situazioni riconducibili alle previsioni dell'art. 2446 e/o dell'art. 2447 c.c.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta odierna ha deliberato di convocare per il 21 e 22 maggio 2019 l'assemblea ordinaria degli azionisti, modificando il calendario degli eventi societari comunicato lo



scorso 18 marzo 2019 nell'ambito del quale era stata prevista la convocazione dell'assemblea per il 16 e 17 maggio 2019. La modifica si è resa opportuna al fine di evitare che i termini di deposito della documentazione e i termini di presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale coincidessero con festività nazionali.

L'assemblea degli azionisti sarà chiamata ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2018 e a nominare il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Nell'ambito di tale assemblea, verrà fornita agli azionisti l'informativa circa la ricorrenza della situazione di riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo di legge, ex art. 2447 codice civile.

Con riferimento alla perdita dell'esercizio realizzata al 31 dicembre 2018 pari a € 38.583.856, si evidenzia che trova applicazione nella specie l'art. 182-*sexies* L.F., ai sensi del quale non si applica alla Società la disposizione dell'art. 2447 cod. civ., e pertanto l'Assemblea non dovrà procedere all'adozione di provvedimenti volti alla copertura delle perdite e al ripristino del capitale sociale. Pertanto il Consiglio di Amministrazione proporrà agli Azionisti di rinviare a nuovo le perdite, tenuto conto degli effetti positivi derivanti dall'omologazione degli accordi di ristrutturazione, i quali determineranno il venir meno della situazione ex art. 2447 cod. civ..

La convocazione dell'assemblea degli azionisti sarà disposta nei termini e con le modalità di legge e in conformità allo statuto sociale. In particolare l'estratto dell'avviso di convocazione verrà pubblicato in data 10 aprile 2019 sul quotidiano Il Giornale. Il testo integrale dell'avviso di convocazione dell'Assemblea - contenente le ulteriori informazioni sull'esercizio dei diritti spettanti agli Azionisti richieste dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti -, i moduli da utilizzare per conferire la delega, nonché la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, sarà disponibile a partire dal 11 aprile 2019 nella sezione "Investor Relations – Assemblee degli azionisti" del sito internet della Società www.bialettigroup.com.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Si rammenta che nel mese di febbraio 2019 è stato approvato il Piano e sono stati sottoscritti gli accordi di ristrutturazione del debito ex art. 182-*bis* L.F.

In data 28 febbraio 2019 Bialetti ha depositato presso il Tribunale di Brescia il ricorso ai sensi dell'art. 182-*bis*, primo comma, L.F., per l'omologazione degli Accordi di Ristrutturazione.

Si rinvia al paragrafo successivo per una compiuta illustrazione di tali avvenimenti che si collocano nell'ambito del percorso di superamento della situazione di tensione finanziaria della Società, attraverso l'iniezione di nuove risorse per un importo complessivo di circa Euro 40 milioni (di cui Euro 27 milioni già erogati).

I risultati gestionali del primo trimestre del 2019 risultano in crescita rispetto a quelli previsti dal Piano.

* * *

Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di dicembre 2014 Bialetti Industrie S.p.A. ("Società" o "Bialetti"), unitamente alla società controllata Bialetti Store S.r.l. ("Bialetti Store"), ha sottoscritto con il ceto bancario un accordo di risanamento del debito ai sensi dell'art. 67 LF ("Accordo di Risanamento") finalizzato a supportare il Gruppo nell'attuazione del piano industriale 2013-2017.





L'Accordo di Risanamento è giunto a naturale scadenza il 31 dicembre 2017 e, conseguentemente, il management del Gruppo, coadiuvato dal proprio Advisor finanziario, ha provveduto ad avviare con le banche finanziatrici le interlocuzioni necessarie a rinegoziare e ridefinire le condizioni dei rapporti finanziari a breve termine in essere sulla base di un aggiornato piano industriale. A tal proposito, nelle more dell'attività di rinegoziazione, nel novembre 2017, Bialetti Industrie S.p.A., unitamente alla controllata Bialetti Store, aveva trasmesso alle banche finanziatrici una richiesta di mantenimento delle linee operative a breve termine ("**standstill**") oltre la scadenza contrattuale del 31 dicembre 2017 e fino al 30 giugno 2018, ricevendo, in data 12 gennaio 2018, comunicazione di assenso dall'Agente per conto di tutti gli istituti di credito. In data 29 giugno 2018, la Società aveva trasmesso alle medesime una richiesta di proroga dello Standstill fino al 31 dicembre 2018, unitamente alla richiesta di moratoria in relazione al pagamento delle sole rate di rimborso dei finanziamenti a medio-lungo termine scadenti il 30 giugno 2018 che ammontavano ad Euro 1,7 milioni e dei relativi interessi maturati.

Nelle more delle interlocuzioni con il ceto bancario, non essendosi ancora concluso il relativo procedimento istruttorio e deliberativo, nel mese di luglio, alcuni istituti di credito avevano comunicato la momentanea sospensione degli utilizzi a valere sugli affidamenti dalle stesse concessi.

Alla luce dell'andamento del gruppo, dell'evoluzione delle posizioni debitorie, del protrarsi delle interlocuzioni con il ceto bancario e delle iniziative assunte da alcuni creditori del Gruppo, nel mese di giugno 2018 il management aveva avviato trattative con potenziali soggetti finanziatori, interessati a dar corso ad un'operazione di sostegno finanziario e di rafforzamento patrimoniale di Bialetti.

In data 11 ottobre 2018, Bialetti ha reso noto di aver sottoscritto il 10 ottobre 2018 un term sheet con Och-Ziff Capital Investments LLC ("**Term sheet**"), per conto di uno o più fondi di investimento ad essa collegati ("**OZ**" o l'"Investitore"), volto a disciplinare i termini e condizioni di un'operazione di investimento di OZ che prevede la messa a disposizione a favore di Bialetti di risorse finanziarie da parte di OZ per l'importo complessivo di Euro 40 milioni, destinate a sostenere il piano 2018-2023.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi nella stessa data ha (i) approvato le linee guida del piano 2018-2023 volto a riflettere l'operazione con OZ (ii) deliberato di procedere alla presentazione al Tribunale di Brescia di istanza ai sensi dell'art. 182bis, comma 6 LF e, a seguire e in stretta successione temporale, di richiesta di autorizzazione, ai sensi dell'art. 182quinquies LF, finalizzata ad avere accesso a finanza interinale - da mettersi a disposizione da parte di OZ (per un importo complessivo fino a Euro 27 milioni) mediante sottoscrizione di due prestiti obbligazionari - nelle more del processo di negoziazione, sottoscrizione e omologa di accordi di ristrutturazione dell'indebitamento della Società, ai sensi dell'art. 182bis LF, da sottoscrivere con le banche creditrici di Bialetti, Bialetti Holding, l'Investitore e con un fornitore strategico della Società stessa.

In data 22 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione di Bialetti ha deliberato di approvare l'emissione del prestito obbligazionario non convertibile per un importo complessivo di nominali Euro 17 milioni, a seguito dell'autorizzazione rilasciata da Tribunale di Brescia in data 14 novembre 2018, di cui all'istanza *ex art. 182-quinquies*, commi 1 e 4, L.F. presentata dalla Società.

Nella medesima data il Consiglio di Amministrazione di Bialetti ha altresì approvato la sottoscrizione con, *inter alios*, Sculptor Investments IV S.à r.l. ("**Sculptor**"), società collegata a OZ, di un contratto denominato "*Framework Agreement*", avente a oggetto i reciproci impegni, funzionali all'implementazione dell'operazione di investimento di cui al Term-Sheet e da attuarsi nel contesto del procedimento finalizzato alla stipulazione dell'accordo di ristrutturazione *ex art. 182-bis* L.F.

In sintesi l'operazione, descritta in dettaglio nel comunicato stampa diramato il 22 novembre 2018,





prevede:

- (i) l'emissione e la sottoscrizione da parte di Sculptor, o da diverso soggetto collegato a OZ, di due distinti prestiti obbligazionari non convertibili c.d. "interim" per complessivi Euro 27 milioni;
- (ii) subordinatamente all'omologazione degli Accordi di Ristrutturazione, la sottoscrizione da parte di Sculptor, o da diverso soggetto collegato a OZ di un prestito obbligazionario non convertibile c.d. "senior", di durata quinquennale, di importo pari, alternativamente, a complessivi (a) Euro 35 milioni ca. ("**Super Senior Bond Financing**"), qualora, a seguito dell'esercizio dell'opzione di rimborso anticipato da parte dei sottoscrittori dei prestiti obbligazionari non convertibili "ad interim", vengano in parte destinati al rimborso anticipato delle obbligazioni emesse a valere sui predetti prestiti obbligazionari; ovvero (b) in caso venga esercitata l'opzione di estensione, Euro 8 milioni ca.,
- (iii) la partecipazione di Sculptor, o di diverso soggetto da esso designato, alla patrimonializzazione della Società per complessivi massimi Euro 5 milioni, finalizzata al raggiungimento di una partecipazione pari al 25% del capitale sociale di Bialetti.

In data 27 novembre 2018 Bialetti ha emesso il primo prestito obbligazionario non convertibile "interim" denominato "€17,000,000 Secured Floating Rate Notes due 2023" per l'importo complessivo di nominali Euro 17 milioni - che è stato integralmente sottoscritto da Sculptor Investments IV S.àr.l., società collegata a OZ - ed ha concesso le garanzie per l'esatto adempimento delle obbligazioni così come illustrate nel comunicato stampa diramato il 27 novembre 2018.

In data 18 gennaio 2019 l'assemblea straordinaria degli azionisti di Bialetti ha deliberato l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della delega da esercitarsi entro due anni dalla data della deliberazione, ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte, a pagamento ed in via scindibile, sino ad un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di euro 10 milioni. Ciò al fine, *inter alia*, di consentire la ricapitalizzazione della Società mediante apporti che OZ si è impegnato a sottoscrivere per massimi Euro 5 milioni, così come illustrato nel comunicato stampa diramato il 27 febbraio 2019.

In data 8 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Bialetti ha approvato il piano industriale, economico e finanziario 2018-2023 (il "**Piano**") funzionale alla sottoscrizione e omologa dell'accordo di ristrutturazione dell'indebitamento della società ai sensi dell'art. 182bis L.F. Il Piano prevede una maggior focalizzazione del *business* sulla promozione e vendita dei prodotti a maggior marginalità e in particolare:

- focalizzazione sul mondo caffè, mediante l'introduzione di nuovi prodotti con l'obiettivo di penetrare il mercato delle macchine espresso;
- rafforzamento del brand con consistenti investimenti di marketing;
- razionalizzazione del canale retail tramite la chiusura di alcuni punti vendita non performanti;
- realizzazione di importanti saving operativi.

Nell'ambito dell'attività di redazione del Piano, il quale - unitamente alla manovra finanziaria ivi definita - è finalizzato a conseguire il risanamento dell'esposizione debitoria e ad assicurare il riequilibrio della situazione finanziaria della Società e costituisce quindi la base dell'accordo di ristrutturazione, la Società ha predisposto, avvalendosi anche del supporto di esperti indipendenti, la situazione economico - patrimoniale al 30 settembre 2018 di Bialetti e del gruppo, che ha costituito la base contabile per la





redazione del Piano. Da tale situazione contabile è emerso la sussistenza di una situazione di riduzione del capitale sociale per perdite, al di sotto dei minimi previsti dalla legge, ai sensi dell'art. 2447 cc.

Successivamente, l'adunanza consiliare del 25 febbraio 2019 ha, tra l'altro:

- approvato la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società aggiornata al 31 dicembre 2018 (la "**Situazione Aggiornata**"), la quale evidenzia un patrimonio netto negativo di Euro 14,6 milioni, confermando la sussistenza della fattispecie di cui all'art. 2447 c.c.
La Situazione Aggiornata, oggetto di attestazione da parte del dott. Giovanni Rizzardi e del dott. Antonio Zecca (professionisti in possesso dei requisiti di cui all'art. 67, terzo comma, lett. d). L.F.), è stata depositata unitamente al ricorso per l'omologazione degli Accordi di Ristrutturazione;
- approvato l'emissione del prestito obbligazionario non convertibile per Euro 10 milioni e il deposito della relativa istanza di autorizzazione *ex art. 182-quinquies*, primo e quarto comma, L.F., come meglio descritto nel comunicato stampa diramato il 27 febbraio 2019.

In data 27 febbraio 2019 Bialetti ha sottoscritto, sulla base del Piano, i seguenti accordi - con riferimento ai quali Bialetti ha presentato ricorso per l'ottenimento dell'omologa da parte del Tribunale di Brescia ai sensi dell'art 182 bis LF:

- l'accordo di ristrutturazione dei debiti con Sculptor, Sculptor Ristretto Investments S.à r.l. ("**Ristretto**"), veicoli di investimento gestiti e amministrati in ultima istanza da OZ ; Moka Bean S.r.l. (veicolo di cartolarizzazione dei crediti costituito ai sensi della Legge 130/99); Banco BPM S.p.A.; S.G.A. S.p.A.; Intesa Sanpaolo S.p.A.; Mediocredito Italiano S.p.A.; Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.; Banca del Territorio Lombardo Credito Cooperativo – Società Cooperativa; Securitisation Services S.p.A.; Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.; Loan Agency Services S.r.l.; e Bialetti Holding S.r.l. (l' "**Accordo di Ristrutturazione Principale**");
- l'accordo di ristrutturazione dei debiti e cessione dei crediti con Moka Bean S.r.l. (veicolo di cartolarizzazione dei crediti costituito ai sensi della Legge 130/99) e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (l' "**Accordo di Ristrutturazione BNL**");
- l'accordo di ristrutturazione dei debiti e cessione dei crediti con Moka Bean S.r.l. (veicolo di cartolarizzazione dei crediti costituito ai sensi della Legge 130/99) e UBI Banca S.p.A. (l' "**Accordo di Ristrutturazione UBI**"); e
- l'accordo di ristrutturazione dei debiti e cessione dei crediti con Moka Bean S.r.l. (veicolo di cartolarizzazione dei crediti costituito ai sensi della Legge 130/99) e UniCredit S.p.A. (l' "**Accordo di Ristrutturazione UCI**", congiuntamente all'Accordo di Ristrutturazione BNL e all'Accordo di Ristrutturazione UBI, gli "**Accordi di Ristrutturazioni Ancillari**"); (l'Accordo di Ristrutturazione Principale e gli Accordi di Ristrutturazione Ancillari, congiuntamente, gli "**Accordi di Ristrutturazione**");
- la modifica ed integrazione del Framework Agreement con OZ, originariamente stipulato il 23 novembre 2018, per un riallineamento formale agli accordi di cui ai punti precedenti.

Gli elementi essenziali degli Accordi di Ristrutturazione consistono in:

- Consolidamento dell'indebitamento

L'Accordo di Ristrutturazione Principale prevede, *inter alia*, il consolidamento e il riscadenziamento dell'indebitamento bancario della Società in essere alla data del 31 dicembre 2018, pari a complessivi Euro 64,1 milioni, che dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione alla data di rimborso (c.d. "*maturity date*") del *Super Senior Bond Financing*.





Ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione, sulla quota capitale dell'indebitamento bancario così consolidato matureranno interessi al tasso fisso dell'1,5% annuo che dovranno essere pagati dalla Società al termine di ciascun esercizio sociale compreso nell'arco di Piano.

In coerenza con il Piano, l'Accordo di Ristrutturazione Principale prevede altresì il riscadenziamento dei crediti vantati da Bialetti Holding S.r.l. verso la Società al 31 dicembre 2018, pari a Euro 2,3 milioni sulla base del piano di ammortamento allegato all'Accordo di Ristrutturazione Principale, nonché il pagamento a detta società, da effettuarsi in corso di Piano alle scadenze contrattualmente previste, dei canoni relativi alla locazione della sede sociale.

- Cessione dei crediti pro soluto

Gli Accordi di Ristrutturazione Ancillari prevedono la cessione *pro soluto*, da parte di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., UBI Banca S.p.A. e UniCredit S.p.A. a favore di Moka Bean S.r.l., dei crediti rispettivamente vantati nei confronti di Bialetti il cui valore nominale ammonta a complessivi Euro 21,836 milioni.

Gli Accordi di Ristrutturazione Ancillari prevedono che il prezzo di cessione, stabilito in complessivi Euro 7,6 milioni ripartiti tra le banche sopra indicate in funzione dell'ammontare dei crediti da esse rispettivamente ceduti, sia corrisposto ai predetti istituti bancari contestualmente all'emissione e alla sottoscrizione del Prestito Obbligazionario Senior nonché all'esecuzione delle ulteriori attività costituenti il *closing* dell'operazione.

- Nuova finanza

Il Framework Agreement e l'Accordo di Ristrutturazione Principale, nonché il Piano al medesimo sotteso, prevedono l'iniezione di nuove risorse finanziarie nella Società in primo luogo mediante l'emissione, da parte di Bialetti, di distinti prestiti obbligazionari non convertibili, per un importo pari a Euro 35 milioni circa, come sopra descritti per i quali è previsto che l'esatto adempimento delle obbligazioni pecuniarie assunte dalla Società nei confronti della massa dei portatori delle obbligazioni dalla stessa emesse e degli altri creditori garantiti sia garantito da:

- (i) un privilegio speciale *ex art.* 46 D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato e integrato, su determinati macchinari e beni di titolarità di Bialetti;
- (ii) un pegno di primo grado sul marchio "Bialetti";
- (iii) un pegno di primo grado sul marchio "Aeternum";
- (iv) un pegno di primo grado sulle azioni della Società di titolarità dell'azionista di maggioranza Bialetti Holding S.r.l.; e
- (v) un'ipoteca di terzo grado sull'immobile sito in Coccaglio (BS), via Fogliano n. 1, di titolarità del socio di controllo Bialetti Holding S.r.l.

Si precisa che le garanzie reali di cui ai punti (iii) e (iv) *supra* sono state concesse alla data di emissione del secondo prestito obbligazionario "interim" mentre la garanzia reale di cui al punto (v) sarà concessa alla data di emissione del *Super Senior Bond Financing*.

- Rafforzamento patrimoniale

Il Framework Agreement e l'Accordo di Ristrutturazione Principale, nonché il Piano al medesimo sotteso, prevedono il rafforzamento patrimoniale della Società da attuarsi attraverso:

- (i) la rinuncia da parte di Moka Bean S.r.l.:
 - a. a una porzione del credito di cui si sia resa cessionaria in forza degli Accordi di Ristrutturazione Ancillari pari a Euro 6,1 milioni, contestualmente all'emissione del *Super Senior Bond Financing*; e
 - b. a un'ulteriore porzione del predetto credito pari a Euro 2,1 milioni al verificarsi di





determinate circostanze indicate nell'Accordo di Ristrutturazione Principale ovvero sia il rimborso parziale (non inferiore ad una soglia determinata) dei crediti ceduti entro il quarto anniversario dall'emissione del *Super Senior Bond Financing*;

- (ii) la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte di Ristretto, previa cessione *nummo uno* da parte dell'azionista di maggioranza Bialetti Holding S.r.l. della totalità dei diritti di opzione allo stesso spettanti nell'ambito dell'Aumento di Capitale.

È altresì prevista la concessione da parte di Bialetti Holding S.r.l. in favore di Ristretto di una opzione di acquisto (c.d. opzione *call*) esercitabile in tutto o in parte e in una o più volte con riferimento a un numero di azioni di Bialetti rappresentative di una percentuale del capitale sociale da calcolarsi a esito dell'Aumento di Capitale e in ogni caso tale da far sì che la partecipazione detenuta da Ristretto in Bialetti non sia superiore al 25%. L'eventuale esercizio della predetta opzione *call* genererà proventi finanziari in capo a Bialetti Holding S.r.l. per massimi Euro 800 mila ca., i quali saranno versati da Bialetti Holding S.r.l. a favore della Società.

- Patto Parasociale

Contestualmente alla sottoscrizione degli Accordi di Ristrutturazione, l'azionista di maggioranza Bialetti Holding S.r.l. e Ristretto hanno sottoscritto un patto parasociale funzionale alla stabilizzazione della *corporate governance* di Bialetti ai fini dell'esecuzione del Piano.

- Operazioni di dismissione di asset

Il Piano contempla la possibilità di effettuare rilevanti operazioni di dismissione di asset, funzionali ad una maggiore focalizzazione del business della Società sulla promozione e vendita dei prodotti a maggior marginalità, tra cui i prodotti del segmento "caffè". Pertanto, l'Accordo di Ristrutturazione Principale contempla dismissioni la cui esecuzione sarà implementata dalla Società in arco di Piano e i cui proventi netti saranno utilizzati, in tutto o in parte e secondo le priorità stabilite nel predetto accordo, ai fini del rimborso anticipato obbligatorio dell'indebitamento finanziario di Bialetti.

- Operazioni di Uncommitted financing:

Il Framework Agreement prevede che OZ, di concerto con Bialetti Industrie, possa valutare l'erogazione di nuova finanza per ulteriori 10 mln/€ (a condizioni e termini analoghi a quelli del Prestito Obbligazionario Senior), qualora ve ne fosse la necessità/opportunità nell'ambito del Piano Industriale.

- Procedura di exit

A partire dal terzo anno successivo alla data di emissione del *Super Senior Bond Financing*, l'Accordo di Ristrutturazione prevede obbligatoriamente una procedura volta a realizzare la dismissione dell'intera azienda Bialetti ovvero delle partecipazioni detenute da Bialetti Holding e da OZ. I proventi netti rivenienti dalla dismissione saranno necessari, nei termini previsti dall'Accordo di Ristrutturazione Principale, ai fini del rimborso del *Super Senior Bond Financing* e dell'indebitamento consolidato nei confronti delle Banche.

Gli accordi prevedono *covenants* finanziari e operativi in capo alla Società, eventi di inadempimento (c.d. *events of default*) e altre clausole normalmente previste in operazioni di mercato di analoga natura.

In data 28 febbraio 2019 Bialetti ha depositato presso il Tribunale di Brescia il ricorso ai sensi dell'art. 182-bis, primo comma, L.F., per l'omologazione degli Accordi di Ristrutturazione.





In data 14 marzo 2019 Bialetti ha emesso il secondo prestito obbligazionario non convertibile “*interim*”, denominato “€10,000,000 Secured Floating Rate Notes due 2024”, per l’importo complessivo di nominali Euro 10 milioni, a seguito dell’emissione, avvenuta il 7 marzo 2019 del decreto con il quale il Tribunale di Brescia – a fronte della presentazione da parte della Società di apposita istanza *ex art. 182-quinquies*, commi 1 e 4, L.F. – ha autorizzato l’emissione del predetto prestito obbligazionario, nonché della concessione delle garanzie come ampiamente illustrato nel comunicato stampa diramato il 14 marzo 2019.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha consuntivato una perdita d’esercizio di € 48,5 milioni, evidenzia un patrimonio netto negativo di € 39,7 milioni ed un’apozizione finanziaria netta negativa di € 79,3 milioni. Al 31 dicembre 2018 la società capogruppo Bialetti Industrie S.p.A. ha consuntivato una perdita d’esercizio di € 38,6 milioni, evidenzia un patrimonio netto negativo di € 17,5 milioni ed una posizione finanziaria netta negativa di € 58,1 milioni.

Il risultato risente principalmente della generale contrazione dei consumi registratasi sul mercato interno ed estero nonché della situazione di tensione finanziaria che ha determinato ritardi nell’approvvigionamento, nella produzione e nelle consegne di prodotti destinati alla vendita sia nel canale retail che nel canale tradizionale, lasciando inevasi significativi quantitativi di ordini di vendita già acquisiti in quest’ultimo canale. A ciò si è aggiunta la necessità di apportare significative svalutazioni conseguenti ad una revisione apportata al piano strategico del Gruppo con particolare riferimento alla controllata turca, per tener conto di una crescita prossima allo zero.

Quanto sopra rappresentato ha confermato la sussistenza in capo a Bialetti una situazione di deficit patrimoniale *ex art. 2447 c.c.*

Si evidenzia peraltro che – a seguito di detta omologazione e degli effetti che deriveranno dalla conseguente piena efficacia degli Accordi di Ristrutturazione – il patrimonio netto di Bialetti beneficerà di un consistente incremento che determinerà l’immediato venir meno della sopra menzionata situazione *ex art. 2447 c.c.*

In particolare, il patrimonio netto di Bialetti risulterà reintegrato per effetto della remissione da parte della società Moka Bean Srl di una porzione del credito vantato nei confronti di Bialetti per effetto dell’acquisto dei crediti ceduti dalle Banche come meglio descritti nel paragrafo “cessione dei crediti pro-soluto”, nonché della contabilizzazione dell’IFRS 9 relativamente al debito bancario oggetto di consolidamento. Per effetto dell’omologa degli Accordi di Ristrutturazione il debito verso il sistema bancario sarà oggetto di sostanziali modifiche nella sua natura, con il passaggio da indebitamento a breve termine a indebitamento a medio-lungo termine, della remunerazione a tassi molto contenuti e fissi per tutta la durata del Piano (1,5% annuo) e della sua subordinazione rispetto all’indebitamento verso OZ. Si sottolinea infine che – come emerge dal Piano – durante l’arco temporale di riferimento del medesimo non è previsto ricorrano ulteriori situazioni riconducibili alle previsioni dell’art. 2446 e/o dell’art. 2447 c.c.

Si evidenzia inoltre che il Gruppo, alla data del 31 dicembre 2018, registra debiti di natura commerciale scaduti per € 25,5 milioni (€ 19,2 milioni al 30 giugno 2018). Alla data del 28 febbraio 2019 tali debiti ammontano a € 27,6 milioni.

Inoltre, al 31 dicembre 2018 sono registrati debiti scaduti e non corrisposti entro i termini di legge relativi all’Imposta sul Valore Aggiunto degli esercizi 2017 e 2018 per complessivi € 11,2 milioni (inclusivo di sanzioni ed interessi), già oggetto di rateizzazione in 5 anni, e relativi ad imposte dirette per € 0,20 milioni. In particolare, alla data del 31 dicembre 2018, Bialetti Industrie S.p.A. registra debiti scaduti e non corrisposti entro i termini di legge relativi all’Imposta sul Valore Aggiunto degli esercizi 2017 e 2018 per € 7,8 milioni (inclusivo di sanzioni ed interessi), già oggetto di rateizzazione in 5 anni, e relativi





ad imposte dirette (IRAP) per complessivi € 0,2 milioni, mentre Bialetti Store evidenzia debiti scaduti e non corrisposti entro i termini di legge relativi all'Imposta sul Valore Aggiunto degli esercizi 2017 e 2018 per € 3,4 milioni (inclusivo di sanzioni ed interessi), già oggetto di rateizzazione in 5 anni.

Al 31 dicembre inoltre, risultano debiti relativi al terzo e quarto trimestre 2018 non rateizzati per totali Euro 5,4 milioni di cui Bialetti Industrie Euro 3,4 milioni e Bialetti Store Euro 2 milioni.

Alla data del 31 marzo 2019 tali debiti rateizzati ammontavano a Euro 8,7 milioni per Bialetti Industrie (inclusivo di sanzioni ed interessi) e Euro 4,7 milioni (inclusivo di sanzioni ed interessi) per Bialetti Store. Si segnalano inoltre Euro 3 milioni di debito iva non rateizzato relativo al quarto trimestre 2018 di cui Euro 2,1 milioni di Bialetti Industrie ed Euro 0,9 milioni di Bialetti Store.

Ad oggi risultano regolarmente versati i debiti iva relativi ai mesi di gennaio e febbraio 2019 sia di Bialetti Industrie che Bialetti Store.

Dall'insieme di tutte le circostanze sopra evidenziate, gli amministratori – pur ritenendo che continuino a sussistere rilevanti incertezze relative ad eventi o condizioni che potrebbero comportare dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, connesse:

- all'ottenimento da parte di Tribunale di Brescia del decreto di omologazione degli Accordi di Ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-bis LF;
- al completamento delle fasi successive al punto precedente, tra cui l'erogazione del Prestito Obbligazionario Senior e l'aumento di capitale sociale da realizzarsi nei prossimi mesi;
- al rispetto dei covenant mensili previsti dai prestiti obbligazionari interim;
- alla capacità della Società e del Gruppo di realizzare le previsioni economiche-finanziarie contenute nel piano industriale 2018-2023 e il processo di exit finalizzato al rimborso dell'investimento di OZ e dell'esposizione bancaria - approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 febbraio 2019, caratterizzate da un oggettivo livello di aleatorietà insito nei dati di natura previsionale;
- all'eventuale cessazione dell'accordo sottoscritto in data 27 febbraio 2019 da Bialetti Holding nell'ambito di una procedura di art.67 con i propri creditori finanziari, che potrebbe determinare la cessazione degli Accordi di Ristrutturazione.

hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo potrà continuare la sua operatività in un futuro prevedibile. Pertanto, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato redigere il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 secondo il presupposto della continuità aziendale.

Altre informazioni

In ottemperanza alla richiesta trasmessa alla Società dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa in data 27 ottobre 2011, secondo le modalità previste nella Parte III, Titolo II, Capo I del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, rende note le seguenti informazioni in risposta agli specifici punti richiamati dall'Autorità di Vigilanza.

Si segnala che i seguenti schemi contenenti la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 divergono in modo non sostanziale rispetto ai dati gestionali pubblicati il 31 gennaio 2019, nell'ambito della comunicazione mensile cui Bialetti è sottoposta:

In particolare, si segnalano le seguenti principali differenze:





- l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018 di Bialetti Industrie S.p.A. ammonta a 58,1 mln/€ rispetto ai 49,4 mln/€ indicati nel comunicato diramato il 31 gennaio 2019. La differenza è riconducibile principalmente alla svalutazione del credito finanziario nei confronti della controllata turca, conseguente alla approvazione del Piano;
- l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018 del gruppo Bialetti ammonta a 79,3 mln/€ rispetto ai 79,6 mln/€ indicati nel comunicato diramato il 31 gennaio 2019;
- l'entità dei debiti scaduti al 31 dicembre 2018 ammonta a 25,5 mln/€ rispetto ai 26 mln/€ indicati nel comunicato diramato il 31 gennaio 2019;

Posizione finanziaria netta di Bialetti Industrie S.p.A. e del Gruppo Bialetti Industrie, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine.

La posizione finanziaria netta di Bialetti Industrie S.p.A. e del Gruppo Bialetti, con separata evidenziazione delle componenti attive e passive, a breve, medio e lungo termine è rappresentata nei seguenti prospetti:

Bialetti Industrie S.p.A.

(dati in migliaia di Euro)

		31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
A	Cassa	1.798	2.585
B	Altre disponibilità liquide		
C	Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D=A+B+C	Liquidità	1.798	2.585
E	Crediti finanziari correnti	30.712	38.615
F	Debiti bancari correnti	64.761	75.299
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.981	3.714
H	Altri debiti finanziari correnti	2.192	2.492
I=F+G+H	Totale debiti finanziari correnti	72.934	81.505
J=I-E-D	Indebitamento finanziario corrente netto	40.424	40.305
K	Debiti bancari non correnti	596	3.064
L	Obbligazioni emesse	17.000	0
M	Altri debiti non correnti	122	165
N=K+L+M	Indebitamento finanziario non corrente	17.718	3.229
E bis	Crediti finanziari non correnti	0	0
O=J+N+E bis	Indebitamento finanziario netto	58.141	43.534



Al 31 dicembre 2018 l'indebitamento finanziario netto di Bialetti Industrie S.p.A. è pari a 58,1 mln/€ Si segnala che nel mese di novembre 2018 è stato emesso un prestito obbligazionario non convertibile di 17 mln/€ che ha peraltro consentito di ridurre parzialmente l'ammontare dei debiti scaduti verso i fornitori.

Si informa che Bialetti Industrie S.p.A. ha in corso accordi di conto corrente intersocietario con le Società controllate Bialetti Store S.r.l., Cem Bialetti A.S., SC Bialetti Stainless Steel S.r.l., Bialetti France S.a.r.l., Bialetti Store France E.u.r.l., Bialetti Store Spain S.L. e Bialetti Store Austria GmbH, in forza dei quali, a scadenza mensile, Bialetti Industrie S.p.A. provvede al calcolo delle posizioni finanziarie nette debitorie o creditorie, scaturenti da rapporti di natura commerciale, contabilizzando il relativo saldo nei conti correnti intersocietari unitamente, al termine di ogni anno solare, agli interessi maturati.

Il saldo di tali posizioni nette è rappresentato nella voce Crediti finanziari correnti di cui alla tabella precedente.

Gruppo Bialetti

(dati in migliaia di Euro)

		Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
A	Cassa	8.362	5.887
B	Altre disponibilità liquide	-	-
C	Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D=A+B+C	Liquidità	8.362	5.887
E	Crediti finanziari correnti	116	266
F	Debiti bancari correnti	67.276	79.296
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.981	3.714
H	Altri debiti finanziari correnti	948	1.472
I=F+G+H	Totale debiti finanziari correnti	74.204	84.483
J=I-E-D	Indebitamento finanziario corrente netto	65.726	78.330
K	Debiti bancari non correnti	596	3.064
L	Obbligazioni emesse	17.000	-
M	Altri debiti non correnti	1.473	2.729
N=K+L+M	Indebitamento finanziario non corrente	19.069	5.793
E bis	Crediti finanziari non correnti	5.532	5.915
O=J+N-E bis	Indebitamento finanziario netto	79.263	78.207

L'indebitamento finanziario netto di gruppo al 31 dicembre 2018 è pari a 79,3 mln/€.



Posizioni debitorie scadute del Gruppo ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura, etc.).

Complessivamente i debiti di natura commerciale registrano scaduti al 31 dicembre 2018 per un totale di Gruppo di 25,5 mln/€ (26,5 mln/€ al 30 novembre 2018).

Si consideri inoltre che a parziale compensazione dei debiti scaduti il gruppo ha iscritto nella situazione contabile acconti, anticipi e crediti vantati nei confronti dei fornitori per complessivi 4,5 mln/€ (67 mln/€ al 30 novembre 2018).

Con riferimento alle iniziative dei creditori rispetto ai debiti scaduti sopra indicati, si segnala che risultavano pendenti presso le Società del Gruppo, alla data del 31 dicembre 2018:

- decreti ingiuntivi: n. 10 per un importo complessivo di Euro 285.300,83 (di cui n. 4 già parzialmente pagati per Euro 53.800,00);
- atti di precetto: n. 3 per un importo complessivo di Euro 52.248,90 (di cui n. 2 già parzialmente pagati per Euro 19.400,05);
- diffide risolutive e citazioni in giudizio: n. 13 per un importo complessivo di Euro 672.692,00 (di cui n. 5 già parzialmente pagate per Euro 66.851,17);
- escussioni fideiussioni: n. 1 per un importo pari a Euro 48.800,00 (di cui già parzialmente pagato per Euro 9.760,00);

per i quali è già previsto il pagamento integrale entro i termini intimati nei relativi atti o comunque posticipati in accordo con i creditori.

Non si segnalano sospensioni dei rapporti di fornitura tali da pregiudicare l'ordinario svolgimento dell'attività del Gruppo.

Per quanto riguarda gli scaduti di natura tributaria, si segnala quanto segue: relativamente a Bialetti Industrie S.p.A.

- in data 28 settembre 2017 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate relativa al mancato versamento dell'IVA del I trimestre 2017 per l'importo pari a 1,1 mln/€, oltre sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in venti rate trimestrali pari a euro 64 mila cadauna a partire da ottobre 2017. L'ultima rata scadrà l'1 agosto 2022. Il debito complessivo al 31 dicembre 2018 è pari a 0,954 mln/€ (inclusivo di sanzioni e interessi);
- in data 22 novembre 2017 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate relativa al mancato versamento dell'IVA del II trimestre 2017 per l'importo pari a 2,6 mln/€, oltre sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in venti rate trimestrali pari a euro 144 mila cadauna a partire da dicembre 2017. L'ultima rata scadrà il 30 settembre 2022. Il debito complessivo al 31 dicembre 2018 è pari a 2,156 mln/€ (inclusivo di sanzioni e interessi);
- in data 20 marzo 2018 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate relativa al mancato versamento dell'IVA del III trimestre 2017 per l'importo pari a 1,3 mln/€, oltre sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in venti rate trimestrali pari a euro 71 mila cadauna a partire da aprile 2018. L'ultima rata scadrà il 31 gennaio 2023. Il debito complessivo al 30 novembre 2018 è pari a 1,202 mln/€ (inclusivo di sanzioni e interessi);



- in data 24 maggio 2018 è stata notificata la Comunicazione da parte dell’Agenzia delle Entrate relativa al mancato versamento dell’IVA del IV trimestre 2017 per l’importo pari a 2,4 mln/€, oltre sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in venti rate trimestrali pari a euro 135 mila cadauna a partire da giugno 2018. L’ultima rata scadrà il 31 marzo 2023. Il debito complessivo al 30 novembre 2018 è pari a 2,299 mln/€ (inclusivo di sanzioni e interessi);
- in data 20 giugno 2018 è stata notificata la Comunicazione da parte dell’Agenzia delle Entrate relativa al mancato versamento del saldo IRAP 2016 per l’importo pari a 0,2 mln/€, oltre sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in venti rate trimestrali pari a euro 10 mila cadauna a partire da luglio 2018. L’ultima rata scadrà il 2 maggio 2023. Il debito complessivo al 31 dicembre 2018 è pari a 0,174 mln/€ (inclusivo di sanzioni e interessi);
- in data 21 giugno 2018 è stata notificata la Comunicazione da parte dell’Agenzia delle Entrate-Riscossione relativa al debito da pagare a seguito della Dichiarazione di adesione agevolata (“rottamazione cartelle”) per il periodo d’imposta 2007 pari a 1,1 mln/€ per la quale è previsto il pagamento in tre rate (0,44 mln/€ pagata il 31 ottobre 2018, 0,44 mln/€ pagata il 30 novembre 2018 e 0,22 mln/€ pagati il 28 febbraio 2019);
- in data 17 novembre 2018 è stata notificata la Comunicazione da parte dell’Agenzia delle Entrate relativa al mancato versamento dell’IVA relativa al II trimestre 2018 per l’importo pari a 1,120 mln/€, oltre a sanzioni ed interessi, per la quale si prevede il pagamento in venti rate trimestrali pari a euro 62 mila cadauna a partire da dicembre 2018. L’ultima rata scadrà il 30 settembre 2023. Il debito complessivo al 31 dicembre 2018 è pari a 1,182 mln/€.

relativamente a Bialetti Store S.r.l.

- in data 14 novembre 2017 è stata notificata la Comunicazione da parte dell’Agenzia delle Entrate relativa al mancato versamento dell’IVA del II trimestre 2017 per l’importo pari a 0,5 mln/€, oltre sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in venti rate trimestrali pari a euro 25 mila cadauna a partire da dicembre 2017. L’ultima rata scadrà il 30 settembre 2022. Il debito complessivo al 31 dicembre 2018 è pari a 0,372 mln/€ (inclusivo di sanzioni e interessi);
- in data 22 maggio 2018 è stata notificata la Comunicazione da parte dell’Agenzia delle Entrate relativa al mancato versamento dell’IVA del IV trimestre 2017 per l’importo pari a 1,9 mln/€, oltre sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in venti rate trimestrali pari a euro 106 mila cadauna a partire da giugno 2018. L’ultima rata scadrà il 31 marzo 2023. Il debito complessivo al 31 dicembre 2018 è pari a 1,9 mln/€ (inclusivo di sanzioni e interessi);
- in data 17 novembre 2018 è stata notificata la Comunicazione da parte dell’Agenzia delle Entrate relativa al mancato versamento dell’IVA relativa al II trimestre 2018 per l’importo pari a 1,13 mln/€, oltre a sanzioni ed interessi, per la quale si prevede il pagamento in venti rate trimestrali pari a euro 62 mila euro cadauna a partire da dicembre 2018. L’ultima rata scadrà il 30 settembre 2023. Il debito complessivo al 31 dicembre 2018 è pari a 1,194 mln/€ (inclusivo di sanzioni e interessi).



Alla data del 31 dicembre 2018, oltre quanto sopra indicato, risultano passività tributarie ai fini IVA, a carico di Bialetti Industrie S.p.A. e Bialetti Store S.r.l., per 5,6 mln/€.

Rapporti verso parti correlate di Bialetti Industrie S.p.A. e del Gruppo Bialetti Industrie ad essi facente capo.

Il Gruppo è controllato direttamente da Bialetti Holding S.r.l. u.s. che detiene il 64, 90% del capitale sociale di Bialetti Industrie S.p.A.. Bialetti Holding S.r.l. u.s. è a sua volta controllata da Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Bialetti Industrie S.p.A..

I Consigli di Amministrazione del 30 novembre 2010 e del 15 gennaio 2015 hanno approvato la Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, previo parere favorevole di due amministratori indipendenti, investiti dal Consiglio di Amministrazione dei compiti di cui all'art. 4, comma 3, del citato Regolamento.

Il documento è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.bialettigroup.it sezione "Investor Relations/Operazioni parti correlate".

La Procedura stabilisce, in conformità ai principi dettati dal Regolamento Consob OPC, i procedimenti e le regole volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di sue Società controllate italiane o estere.

Tra gli aspetti di maggior rilievo introdotti dalla procedura, si segnala:

- la classificazione delle operazioni di maggiore rilevanza, di valore esiguo e di minore rilevanza;
- le regole di trasparenza e comunicazione al mercato che diventano più stringenti in caso di operazioni di maggiore rilevanza;
- le regole procedurali che prevedono il coinvolgimento del Comitato per le Operazioni con parti correlate nella procedura di approvazione delle operazioni.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle Società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate in continuità con il passato senza riflettere il maggior costo di indebitamento della Capogruppo.

Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e 2017:



(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2018		Al 31 dicembre 2017	
	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività
Controllante - Bialetti Holding srl	587	2.864	587	336
Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto	-	-	-	-
Totale	587	2.864	587	336

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2018		Al 31 dicembre 2017	
	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi
Controllante - Bialetti Holding srl	-	2.416	-	2.416
Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto	-	765	-	765
Totale	-	3.181	-	3.181

Rapporti con la controllante

Bialetti Industrie S.p.A. ha sottoscritto, in data 27 febbraio 2013, con Bialetti Holding S.r.l. un contratto di locazione ad uso commerciale avente ad oggetto una porzione del fabbricato sito nel Comune di Coccaglio. Con accordo sottoscritto in data 28 aprile 2017, la durata originaria della locazione (prevista in 6 anni) è stata prorogata al 31 dicembre 2029.

Si segnala che il credito di 587 mila euro vantato nei confronti di Bialetti Holding S.r.l. si riferisce al credito derivante dal contratto di consolidato fiscale stipulato con la società controllante.

La Società nell'ambito degli accordi di ristrutturazione sottoscritti il 27 febbraio 2019 ha definito il riscadenziamento delle posizioni creditorie di Bialetti Holding Srl nei confronti di Bialetti Industrie.

Inoltre, in esecuzione degli accordi con OZ, Bialetti Holding ha prestato garanzie nell'interesse della Società e a favore dei portatori dei prestiti obbligazionari emessi e/o emittendi ai sensi di tali accordi.

Rapporti con Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto

Le voci di costo verso Francesco Ranzoni e Roberto Ranzoni e le voci di debito verso Francesco Ranzoni e Roberto Ranzoni fanno riferimento alle rilevazioni contabili inerenti i compensi per le cariche e gli incarichi ricoperti da tali consiglieri in Bialetti Industrie S.p.A. e Bialetti Store S.r.l.

- **Rispetto dei *covenant* finanziari e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo Bialetti comportante l'utilizzo delle risorse finanziarie, con indicazione del grado di rispetto delle clausole.**
- **Stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Bialetti.**

Al 31 dicembre 2018 la Società non è contrattualmente tenuta al rispetto di *covenants* finanziari.



- **Stato di implementazione del Piano Industriale del Gruppo Bialetti con evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.**

In data 8 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Bialetti ha approvato il piano industriale, economico e finanziario 2018-2023 (il “**Piano**”) funzionale alla sottoscrizione e omologa dell’accordo di ristrutturazione dell’indebitamento della società ai sensi dell’art. 182**bis** L.F. Il Piano prevede una maggior focalizzazione del *business* sulla promozione e vendita dei prodotti a maggior marginalità e in particolare:

- focalizzazione sul mondo caffè, mediante l’introduzione di nuovi prodotti con l’obiettivo di penetrare il mercato delle macchine espresso;
- rafforzamento del brand con consistenti investimenti di marketing;
- razionalizzazione del canale retail tramite la chiusura di alcuni punti vendita non performanti;
- realizzazione di importanti saving operativi.

Si rinvia al paragrafo precedente relativo alla “Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione” per informazioni più dettagliate i precedenti punti richiamati dall’Autorità di Vigilanza.

Altre delibere

Il Consiglio di Amministrazione ha:

- esaminato ed approvato la relazione annuale sul governo societario e sull’adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate relativa all’esercizio 2018;
- valutato ed accertato, secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, l’indipendenza dei Consiglieri di Amministrazione **Ciro Timpani**, **Anna Luisa Spadari** ed **Elena Crespi** in base alle dichiarazioni dagli stessi rese;
- approvato la Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell’art. 123ter TUF;
- esaminato ed approvato la Dichiarazione Consolidata di carattere non Finanziario 2018 ai sensi del D. Lgs. 254/2016 redatta in conformità ai GRI Sustainability Standards emessi dal Global Reporting Initiative nel 2016.

Il Collegio Sindacale ha inoltre comunicato in data odierna al Consiglio di Amministrazione di aver verificato la sussistenza dei criteri di indipendenza in capo ai propri componenti.

La Relazione Finanziaria Annuale (comprendente il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e l’attestazione di cui all’art. 154-bis, comma 5, del TUF), sarà resa disponibile al pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della società, www.bialettigroup.com e sul meccanismo di stoccaggio IInfo entro il 30 aprile 2019.

Entro tale data verranno messe a disposizione:

- la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- la Relazione sulla Remunerazione;
- la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D. Lgs. n. 254/16 con la relativa attestazione di conformità;
- le relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.





Il presente comunicato contiene dichiarazioni previsionali relative a futuri risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Bialetti. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

Il Gruppo Bialetti utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Pertanto il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione finanziaria e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa del Gruppo.

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella presente Relazione finanziaria:

- **Ricavi:** ricavi delle vendite. Si segnala che Bialetti ha deciso di applicare l'IFRS 15 anche retrospettivamente rielaborando i bilanci comparativi del 2017 al fine di rendere confrontabili i periodi. Per effetto dell'applicazione di tale principio i ricavi di vendita subiscono una riduzione di importo che non ha alcun impatto sul margine operativo lordo.
- **EBIT:** rappresenta il Reddito Operativo aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari.
- **EBITDA:** è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e delle Svalutazioni di attività materiali ed immateriali.
- **EBITDA normalizzato:** è calcolato togliendo all'Ebitda gli oneri e i ricavi provenienti dalla gestione non ordinaria.
- **Capitale immobilizzato:** rappresenta la somma delle immobilizzazioni materiali, delle immobilizzazioni immateriali e dei crediti immobilizzati (crediti non correnti ed imposte differite attive).
- **Capitale circolante:** è calcolato come somma delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei crediti e altre attività correnti, crediti tributari, al netto dei debiti commerciali, delle altre passività correnti, dei fondi rischi, dei debiti tributari e delle passività per imposte differite.
- **Capitale investito:** rappresenta la somma del capitale immobilizzato, del capitale circolante e delle attività possedute per la vendita ad esclusione di attività e passività finanziarie correnti e non.
- **Indebitamento finanziario netto:** è calcolato come somma dei prestiti e finanziamenti correnti e non e delle altre passività finanziarie correnti e non correnti, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle altre attività finanziarie correnti.

* * *

Con riguardo agli schemi di bilancio contenuti nel comunicato, si precisa che si tratta di dati per i quali non è stata completata l'attività di revisione.



* * *

Note:

¹ I valori al 31 dicembre 2017 recepiscono gli effetti dell'applicazione del Principio Contabile IFRS15. Tale applicazione ha determinato una riduzione della voce "Ricavi" per 9,77 mln/€ ed una conseguente riduzione della voce "Costi per servizi" di pari importo.

² L'Ebitda *normalizzato* dell'esercizio 2018 è stato determinato senza tener conto di componenti non ricorrenti per 21,1 mln/€, di cui 7 mln/€ inerente svalutazioni rilevate dalla controllata turca Cem Bialetti, 8,6 mln/€ relativi ad alcune componenti di circolante netto della società capogruppo, circa 5,2 mln/€ inerenti penali e costi straordinari di logistica e 0,6 mln/€ relativi a sanzioni per il tardivo versamento dell'Iva.

L'Ebitda *normalizzato* dell'esercizio 2017 è stato determinato (i) senza tener conto della componente straordinaria relativa alla plusvalenza di 3,2 mln/€ conseguente alla cessione del ramo d'azienda relativo alla società Triveni (ii) senza tener conto della svalutazione per la sistemazione di partite clienti di anni precedenti per 1,6 mln/€ (iii) senza tener conto della plusvalenza di 0,6 mln/€ relativa alla cessione di un punto vendita di Bialetti Store (iv) senza tener conto di oneri di mobilità per 0,46 mln/€ conseguenti alla ristrutturazione del sito produttivo della società controllata turca

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Alessandro Matteini dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Bialetti Industrie S.p.A. è una realtà industriale leader in Italia e tra i principali operatori nei mercati internazionali, cui oggi fanno capo marchi di lunga tradizione e assoluta notorietà come Bialetti, Aeternum, Rondine e CEM.

Bialetti Industrie opera nella produzione e commercializzazione di prodotti rivolti all'Houseware e, in particolare, con il marchio Bialetti nel mercato di prodotti per la preparazione del caffè come caffettiere tradizionali, caffettiere elettriche e macchine elettriche per il caffè espresso oltre che di una linea di caffè in capsule.

I marchi Aeternum, Rondine e CEM sono, invece, dedicati al segmento degli strumenti da cottura e accessori da cucina.

Bialetti Industrie, che da sempre afferma l'immagine vincente del "gusto italiano" nel mondo, è testimonial d'eccezione di uno stile di vita che associa alla ricerca della qualità, della sicurezza e dell'innovazione tecnologica la creatività, il culto del design, la filosofia del gusto e della tradizione in un percorso strategico attento alla responsabilità sociale e ambientale d'impresa.

Per ulteriori informazioni

Investor Relations

Bialetti Industrie S.p.A.

Valentina Ambrosini

Tel. 0039_030_7720011

valentina.ambrosini@bialettigroup.com



www.bialettigroup.com



NOTE AGLI SCHEMI CONTABILI

Si segnala che il primo gennaio 2018 sono entrati in vigore due nuovi principi contabili internazionali:

- l'IFRS 15 che si applica ai “ricavi provenienti da contratti con i clienti”, e
- l'IFRS 9, che è relativo agli strumenti finanziari.

Bialetti ha deciso di applicare l'IFRS 15 anche retrospettivamente rielaborando i bilanci comparativi del 2017 al fine di rendere confrontabili i periodi. Per effetto dell'applicazione di tale principio i ricavi di vendita subiscono una riduzione di importo che non ha alcun impatto sul margine operativo lordo.

In particolare, l'applicazione del nuovo principio non ha generato impatti per i contratti con i clienti nei quali la vendita di beni è la sola obbligazione (“at a point of time”) in quanto il riconoscimento dei ricavi avviene nel momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, generalmente riconosciuto nel momento della consegna del bene. Le garanzie previste nei contratti sono inoltre di tipo generale e non estese e, di conseguenza, il Gruppo ritiene che le stesse continueranno ad essere contabilizzate in accordo con lo IAS 37.

Si segnala, tuttavia, che con riferimento ai costi da clienti derivanti da rapporti continuativi con la grande distribuzione organizzata presentati nei costi operativi nel bilancio al 31 dicembre 2017, in ottemperanza al principio contabile attualmente in vigore, dal primo gennaio 2018 sono presentati a riduzione dei ricavi.

I valori al 31 dicembre 2017 recepiscono gli effetti dell'applicazione del Principio Contabile IFRS 15. Tale applicazione ha determinato una riduzione della voce “Ricavi” per Euro 9.770 migliaia ed una conseguente riduzione della voce “Costi per servizi” per pari importo.

Gli effetti conseguenti alla prima applicazione dell'IFRS 9 invece sono stati iscritti a patrimonio netto senza *restatement* dei dati comparativi.

In particolare, l'applicazione dei criteri per le perdite per riduzione di valore previsti dall'IFRS 9 al 1° gennaio 2018 genera un incremento delle perdite per riduzione di valore con conseguente riduzione del patrimonio netto al primo gennaio 2018 pari ad Euro 349 migliaia.



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	26.857	31.247
Attività immateriali	12.327	14.992
Attività per imposte differite	5.133	5.707
Crediti ed altre attività non correnti	6.772	9.312
Totale attività non correnti	51.088	61.258
Attività correnti		
Rimanenze	28.338	41.573
Crediti verso clienti	26.720	49.663
Crediti tributari	1.149	1.019
Imposte correnti	344	179
Crediti ed altre attività correnti	9.017	7.614
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.362	5.887
Totale attività correnti	73.930	105.935
TOTALE ATTIVITÀ	125.018	167.193
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	7.900	7.900
Riserve	7.814	7.779
Risultati portati a nuovo	(55.383)	(6.843)
Patrimonio netto del gruppo	(39.670)	8.836
Patrimonio netto di terzi	194	195
Totale patrimonio netto	(39.476)	9.031
Passività non correnti		
Debiti ed altre passività finanziarie	19.069	5.793
Benefici a dipendenti	4.144	4.110
Fondi rischi	315	1.039
Passività per imposte differite	226	312
Altre passività	8.582	3.528
Totale passività non correnti	32.336	14.782
Passività correnti		
Debiti ed altre passività finanziarie	74.204	84.483
Debiti commerciali	40.847	34.279
Imposte correnti	728	1.059
Fondi rischi	781	1.537
Altre passività	15.598	22.022
Totale passività correnti	132.158	143.380
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	125.018	167.193



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

	Esercizio chiuso al		Variazione	Variazione
	31/12/2018	31/12/2017	Assoluta	%
<i>(migliaia di Euro)</i>				
Ricavi	126.254	166.986	(40.731)	(24,4%)
Altri proventi	1.643	7.179	(5.536)	(77,1%)
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(6.268)	898	(7.165)	(798,1%)
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(40.969)	(62.410)	21.441	(34,4%)
Costi per servizi	(33.705)	(34.407)	702	(2,0%)
Costi per il personale	(38.149)	(37.869)	(281)	0,7%
Ammortamenti e svalutazioni	(11.282)	(10.127)	(1.154)	11,4%
Altri costi operativi	(26.367)	(21.959)	(4.408)	20,1%
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti	(9.800)	(2.297)	(7.504)	326,7%
Risultato operativo	(38.643)	5.994	(44.637)	(744,7%)
Proventi finanziari	196	159	37	23,4%
Oneri finanziari	(8.807)	(11.396)	2.589	(22,7%)
Utile/(Perdita) netto prima delle imposte	(47.254)	(5.243)	(42.011)	801,2%
Imposte	(1.285)	230	(1.515)	(658,7%)
Utile/(Perdita) da attività operativa in esercizio	(48.539)	(5.014)	(43.525)	868,0%
Utile/(Perdita) netto	(48.539)	(5.014)	(43.525)	868,0%
Attribuibile a:				
Gruppo	(48.539)	(5.251)	(43.288)	824,3%
Terzi	-	237	(237)	na



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Risultato netto prima delle imposte	(47.254)	(5.243)
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	11.280	10.121
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	8.693	2.289
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(1.941)	(1.045)
Accantonamento/(rilascio) fondi per rischi	828	1.177
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	2.043	0
(Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	(1.021)	(4.752)
Accantonamento a fondo svalutazione magazzino	7.357	186
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	(537)	(2)
(Proventi)/Oneri su strumenti derivati	0	4.874
Oneri finanziari netti	3.919	5.674
(Utili)/Perdite su cambi	4.697	3.378
Accantonamento TFR e benefici a dipendenti	1.244	982
<i>Variazione del capitale d'esercizio</i>		
Rimanenze finali	6.414	(2.221)
Crediti commerciali	17.976	(3.547)
Crediti finanziari e delle altre attività correnti e non correnti	(2.580)	(747)
Altre attività ed attività per imposte	279	396
Debiti commerciali	6.570	(1.531)
Debiti per imposte differite e per debiti tributari	(1.456)	305
Altre passività	(1.371)	2.999
Disponibilità liquide vincolate	1.750	(1.750)
Interessi pagati	(2.737)	(5.432)
(Perdite)/utili su cambi realizzati	(464)	(1.075)
Imposte sul reddito pagate	(246)	(401)
Liquidazioni/anticipazioni ed altri movimenti del fondo TFR	(932)	(627)
Fondi per rischi	(2.308)	(1.111)
Effetto delle variazioni dei cambi sul capitale circolante	0	2.674
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività di esercizio	10.203	5.571
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(5.446)	(8.872)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	1.241	551
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.104)	(3.028)
Flusso di cassa su strumenti derivati realizzati	0	(1.474)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(5.308)	(11.979)
Accensione di nuovi finanziamenti a breve termine	0	82.048
Accensione di nuovi finanziamenti a medio/lungo termine	17.000	705
Rimborsi di finanziamenti a breve termine	(15.463)	(75.915)
Rimborsi di finanziamenti a medio/lungo termine	0	(5.356)
Variazione riserve di conversione	(1.919)	2
Altre variazioni di riserve	(289)	(0)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dalla attività finanziaria	(670)	1.484
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	4.224	(4.924)
Disponibilità liquide non vincolate a inizio periodo	4.140	9.241
Effetto delle variazioni dei cambi sulle disponibilità liquide e mezzi equivalente	(3)	(176)
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	8.362	4.140
Disponibilità liquide vincolate a fine periodo	0	1.750
Disponibilità liquide a fine periodo	8.362	5.890



STATO PATRIMONIALE DI BIALETTI INDUSTRIE SPA AL 31 DICEMBRE 2018

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
ATTIVITÀ		
Attivo non corrente		
Immobili, impianti e macchinari	8.631.282	7.094.371
Attività immateriali	7.815.149	8.153.488
Partecipazioni in società controllate	9.754.694	17.648.005
Attività per imposte differite	4.419.203	3.583.950
Crediti ed altre attività non correnti	1.306.467	3.241.906
Totale attivo non corrente	31.926.794	39.721.718
Attivo corrente		
Rimanenze	18.361.641	25.821.313
Crediti verso clienti	29.086.697	44.718.139
Crediti tributari	384.124	553.779
Crediti ed altre attività correnti	6.732.059	4.129.836
Crediti Finanziari correnti	30.711.954	38.615.265
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.798.096	2.584.733
Totale attivo corrente	87.074.570	116.423.065
TOTALE ATTIVITÀ	119.001.365	156.144.783
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	7.899.502	7.899.502
Riserve	10.727.604	11.030.207
Risultati portati a nuovo	(36.101.530)	2.482.326
Totale patrimonio netto	(17.474.424)	21.412.035
Passivo non corrente		
Debiti ed altre passività finanziarie	17.717.519	3.229.259
Benefici a dipendenti	1.094.980	1.132.028
Fondi rischi	314.647	1.039.138
Passività per imposte differite	217.226	302.241
Altre passività	5.987.495	3.687.357
Totale passivo non corrente	25.331.868	9.390.024
Passivo corrente		
Debiti ed altre passività finanziarie	72.933.867	81.504.909
Debiti commerciali	29.981.167	30.233.029
Imposte correnti	397.819	292.057
Fondi rischi	583.976	1.501.481
Altre passività	7.247.092	11.811.248
Totale passivo corrente	111.143.921	125.342.724
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	119.001.365	156.144.783


CONTO ECONOMICO DI BIALETTI INDUSTRIE SPA

<i>(in Euro)</i>	Esercizi chiusi al 31 dicembre	
	2018	2017
Ricavi	82.775.699	106.060.462
Altri proventi	1.103.836	2.555.279
Variatione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(3.969.734)	2.537.947
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(48.677.357)	(64.519.831)
Costi per servizi	(21.284.874)	(24.225.767)
Costi per il personale	(10.208.963)	(9.367.563)
Ammortamenti	(2.593.142)	(2.098.907)
Altri costi operativi	(4.229.941)	(6.599.798)
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti	(6.218.384)	(2.219.180)
Risultato operativo	(13.302.860)	2.122.642
Proventi/(perdite) da società controllate	(22.610.762)	(6.000.000)
Proventi finanziari	634.743	1.466.008
Oneri finanziari	(3.323.931)	(4.782.541)
Utile/(Perdita) netto prima delle imposte	(38.602.809)	(7.193.891)
Imposte	18.953	18.993
Utile/(Perdita) netto	(38.583.856)	(7.174.899)



RENDICONTO FINANZIARIO DI BIALETTI INDUSTRIE SPA AL 31 DICEMBRE 2018

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Risultato netto prima delle imposte	(38.602.809)	(7.193.891)
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	2.593.142	2.098.907
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	4.557.446	2.212.786
Accantonamento/(rilascio) fondi per rischi	545.655	471.778
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	24.653.287	6.000.000
(Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	(52.479)	(843.000)
Accantonamento a fondo svalutazione magazzino	4.064.615	127.616
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	(536.671)	(46.873)
(Proventi)/Oneri su strumenti derivati	(2.185.346)	4.138.713
Oneri finanziari netti	2.622.935	3.137.473
(utili)/Perdite su cambi	350.498	(540.278)
Accantonamento TFR e benefici a dipendenti	14.488	23.489
<i>Variazione del capitale d'esercizio</i>		
Rimanenze finali	3.931.727	(3.275.309)
Crediti commerciali	12.861.871	621.830
Crediti finanziari e delle altre attività correnti e non correnti	(11.867.997)	(4.724.453)
Altre attività ed attività per imposte	(665.598)	(487.525)
Debiti commerciali	(251.862)	1.098.274
Debiti per imposte differite e per debiti tributari	285.811	(471.470)
Altre passività	(2.040.850)	471.644
Disponibilità liquide vincolate	1.750.000	(1.750.000)
Interessi pagati	(1.179.350)	(2.881.297)
(Perdite)/utili su cambi realizzati	(464.371)	289.506
Imposte sul reddito pagate	(246.112)	(286.059)
Liquidazioni/anticipazioni ed altri movimenti del fondo TFR	(35.062)	(185.522)
Fondi per rischi	(1.517.102)	(288.697)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività di esercizio	(1.414.134)	(2.282.359)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(3.508.242)	(2.203.909)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	81.479	16.000
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(352.651)	(872.109)
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali	39.180	0
Incremento/(decremento) di attività finanziarie disponibili per la vendita	0	843.000
Flusso di cassa su strumenti derivati realizzati	1.963.178	(738.714)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(1.777.057)	(2.955.732)
Accensione di nuovi finanziamenti	18.460.060	84.071.783
Rimborsi di finanziamenti	(14.002.901)	(75.068.987)
Rimborsi di finanziamenti a medio/lungo termine	0	(4.279.000)
Accensione di nuovi finanziamenti a medio lungo termine	0	394.035
Altre variazioni di PN	(302.603)	(10.369)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dalla attività finanziaria	4.154.556	5.107.468
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	963.365	(130.622)
Disponibilità liquide non vincolate a inizio periodo	834.733	965.355
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	1.798.096	834.733
Disponibilità liquide vincolate a fine periodo	0	1.750.000
Disponibilità liquide a fine periodo	1.798.096	2.584.733